



COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Deliberazione N. 27

in data 14/07/2021

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO

ADOZIONE PIANO AGGIORNATO DI SETTORE IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE ED ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 1 DELLA L.R. N. 11/2004.

L'anno **duemilaventuno**, addì **quattordici** del mese di **Luglio** alle ore **20.30** nella sala consiliare di "Villa Olivi" si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge,

Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Presenti
Rossetto Moreno – Sindaco	SI
Scarabello Adelaide	SI
Zaniol Lucio	SI
Durante Giulio	SI
Moratto Marino	SI
Calandruccio Oriana	SI
Caruzzo Ermes	SI
Menuzzo Angela	SI
Cadamuro Giuliana	SI
Mosole Cristiano	SI
Cattarin Chiara	SI
Lessio Marco	SI
Bortoluzzi Mariarosa	SI

Sono nominati scrutatori i Sigg.: Moratto Marino - Cattarin Chiara - Calandruccio Oriana.

Assente alla seduta l'Assessore esterno

Numero Proposta: **44**

Oggetto: ADOZIONE PIANO AGGIORNATO DI SETTORE IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE ED ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 1 DELLA L.R. N. 11/2004.

SINDACO: Adozione Piano aggiornato di settore impianti di telefonia mobile e adozione variante specifiche al P.R.G. ai sensi dell'articolo 48 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Passo la parola all'Assessore Caruzzo per la sua presentazione e poi darò la parola ai tecnici. Grazie.

ASSESSORE CARUZZO ERMES: Grazie Sindaco. Buonasera a tutti.

Stasera abbiamo l'approvazione della variante specifica per il settore degli impianti di telefonia mobile. Premesso che il Piano Antenne del Comune di Breda di Piave è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 12 settembre 2008, con relativa adozione della variante specifica al P.R.G., che è stata approvata con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28 novembre 2008 rendendo il Piano sopracitato vigente ed operativo; sulla base di nuove richieste degli operatori di telefonia mobile, il Piano è stato aggiornato con specifica variante al P.R.G. adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 14 marzo 2012 ed approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27 luglio 2012, il Comune è l'ente territoriale competente al governo del proprio territorio nei limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale e nell'ambito delle azioni di governo rientrano anche la redazione dei Piani di settore e, tra questi, del Piano per la telefonia mobile.

Il settore della telefonia mobile e dei servizi connessi ha subito negli ultimi anni una rapida trasformazione con rilevante incremento dei servizi offerti e delle richieste di installazione di impianti sul territorio, si rende necessario, quindi, la necessità di regolamentare e di pianificare l'uso del territorio per rispondere alle nuove esigenze dei gestori telefonici e degli utenti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 23 settembre 2020 sono stati approvati gli schemi di convenzione e di contratto per l'adesione all'esercizio associato dei servizi per la pianificazione proposti dal Consiglio di Bacino Priula attivando il servizio di revisione e aggiornamento del Piano Antenne esistente.

Attualmente gli impianti sul territorio di Breda di Piave sono numero 17 raggruppati su un numero tre aree e nel dettaglio: a Breda capoluogo in Via dal Vesco, Via Calle dei Merli, Via dei Bersaglieri - sempre a Breda, abbiamo tre postazioni, tutte e tre private – Pero: Via dell'Artigianato, anche questa privata...

Pubblica, scusate, che poi è stata venduta. A Saletto Via Vicinale Molinetto, privata; a Vacil in Via delle Industrie Wind 3, c'è solo Wind 3, che è pubblica.

Con determinazione n. 641 del 23 dicembre 2020 è stato affidato alla società Contarina S.p.A. la revisione, l'aggiornamento e l'informatizzazione del Piano Antenne comunale a seguito di nuove richieste da parte degli operatori telefonici richiedenti l'installazione di nuove antenne.

Le nuove aree, dove potranno essere installate nuove antenne, sono state individuate nei seguenti siti: Breda ovest, Via Bocca, area privata, c'è la richiesta della "Iliad S.p.A.". La richiesta di questa area privata è stata presentata dalla "Iliad Italia" con allegato i preliminari di accordo con il privato. In questa zona non abbiamo rinvenuto spazi pubblici adeguati all'uso, quindi abbiamo inserito il sito nel nuovo Piano Antenne.

- Breda est: area cimitero, questa è libera, abbiamo messo "gestore generico" e quindi su richiesta può entrare qualsiasi gestore.
- San Bartolomeo: area cimitero, è la domanda della "Iliad Italia S.p.A.";
- sempre a San Bartolomeo è stata individuata un'altra area, zona artigianale, che ancora non c'è il gestore che ha richiesto lo spazio.
- Pero abbiamo individuato una nuova zona vicino al CERD, sempre da parte della "Iliad Italia".

Le nuove aree sono state individuate tenendo conto delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Settore per la telefonia mobile allo scopo di regolamentare le installazioni e tenendo

conto delle caratteristiche delle singole aree.

Sono, infatti, vietati nuovi impianti su edifici e relative pertinenze destinati a: asili nido, scuole di ogni ordine e grado, attrezzature per l'assistenza agli anziani, attrezzature per l'assistenza ai disabili, ospedali ed altre strutture adibite alla degenza.

Inoltre, ci sono altri vincoli che non permettono l'installazione dei nuovi impianti per alcune aree di rilevante interesse ambientale, architettonico ambientale, archeologico.

Gli obiettivi primari che le Norme Tecniche di Attuazione vanno ad incidere nelle nuove aree dove installare le antenne telefoniche mirano a coniugare l'esigenza della cittadinanza di avere sempre maggiore connettività, la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente.

Per quanto riguarda la parte tecnica delle disposizioni generali abbiamo potuto ascoltare ed interloquire con richieste di chiarimenti il relatore dottor Luca Zanini della Contarina S.p.A. nella Commissione Consiliare di giovedì 8 luglio e che abbiamo qui anche stasera, quindi se ci saranno altri chiarimenti o domande che magari sono maturati in questi ultimi tre-quattro giorni sarà disponibile a soddisfare le nostre richieste. Soprattutto, comunque, abbiamo inteso che noi, come Consiglio Comunale, abbiamo poche possibilità di intervenire sulle richieste che vengono presentate dalle società di gestione telefonica, mentre abbiamo molte responsabilità nei confronti dei nostri cittadini, in particolare: la tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici e l'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per la telefonia mobile.

Per quanto riguarda il punto 2 delle Norme Tecniche di Attuazione, il punto 2 è l'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per la telefonia mobile, l'articolo 9 *bis*, Localizzazione dei nuovi impianti su area non pubblica, recita: "...qualora l'Amministrazione non abbia in disponibilità un'area pubblica utile alla localizzazione di un nuovo impianto ... disposta di idonea area di ricerca indicata nel programma annuale di sviluppo della rete presentato dal gestore – vedi articolo 14, punto 1 – potrà essere individuata idonea area privata previa sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo da parte del soggetto avente diritto reale di godimento dell'area; successivamente a tale atto, il sito privato verrà inserito nel Piano come area idonea alla localizzazione di un nuovo impianto".

Abbiamo chiesto di inserire questo articolo perché abbiamo deciso di sottoporre tutti gli "ITM", Impianti Telefonici Mobili, apposti su aree pubbliche che su aree private, a controlli ambientali a tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici due volte all'anno. Quindi è giusto chiedere la partecipazione di tutti i costi che dovremmo sostenere per informazione: si tratta di un costo annuo per i due monitoraggi per ogni antenna di 1.000 euro.

Abbiamo potuto ottenere l'impegno da parte del proprietario dell'area Breda ovest, Via Bocca, ma abbiamo avuto il riconoscimento da parte della Iliad, che ha aumentato di 250 euro il canone concordato sia per l'area di San Bartolomeo cimitero, che per Pero zona CERD, e questo ci permette anche di recuperare qualcosa sulla spesa.

Per quanto riguarda questa sera, noi siamo in adozione del Piano e le sue varianti, quindi non verrà approvato il Piano, ma verrà adottato, quindi il Piano è adottato dal Consiglio Comunale.

La delibera di adozione del Piano unitamente al Piano stesso è depositata presso la Segreteria del Comune affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. L'avviso di deposito sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel sito web comunale ai sensi dell'articolo 32 legge 69/2009. Entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano adottato; decorsi i termini, entro i successivi 30 giorni il Consiglio Comunale si pronuncia motivatamente sulle osservazioni e opposizioni presentate, ovvero prende atto obbligatoriamente della loro mancanza e approva il Piano introducendovi le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni ed opposizioni.

La deliberazione di approvazione del Piano, divenuta esecutiva, è pubblicata all'Albo comunale per 15 giorni consecutivi, decorsi i quali il Piano diventa efficace.

L'approvazione del Piano costituirà variante parziale di adozione al vigente strumento urbanistico comunale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, legge regionale n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'approvazione del Piano dei Comuni non ancora dotati di PAT o PI ci si avvarrà dell'articolo 48 comma 1 legge regionale 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, ma noi ormai siamo con l'approvazione del Piano ormai definitiva.

Adesso passerei la parola al dottor Zanini se vorrà magari fare una scorsa di quello che è stato detto in occasione della Commissione, poi se c'è qualche domanda riferimento alla mia relazione e delle domande tecniche indirizzate al dottor Zanini, penso che si possa fare.

DOTT. ZANINI – CONTARINA: Buonasera a tutti.

Ringrazio ancora l'Amministrazione per la fiducia che ha dato al Consiglio di Bacino Priula e a Contarina, il suo braccio operativo, per dotarsi di questo strumento ed avvalersi del lavoro e dell'esperienza che abbiamo messo a servizio dei nostri Comuni dal 2008 quindi è andato in continuità con quell'esperienza che ha portato a pianificare in maniera un po' più strutturata questo servizio in maniera consolidata su 15 Comuni.

La cosa che è stata importante dal nostro punto di vista è che questa struttura di Piano è una struttura comune e che è rispondente a tutta una serie di requisiti che la stessa Provincia di Treviso, Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, di recente ha emanato ed approvato non più tardi del 30 aprile di quest'anno. Questo perché nel contesto delle normative di settore, soprattutto per quello che riguarda il servizio di telefonia mobile, come ho detto già in Commissione non più tardi dell'8 luglio, la struttura normativa dà forza e potere alle Amministrazioni Comunali soprattutto e in maniera esclusiva per quanto riguarda la materia urbanistica.

Regioni come Emilia Romagna piuttosto che Lombardia o Friuli-Venezia Giulia si sono dotate di uno strumento specifico normativo per definire una procedura con la quale approvare questi Piani di settore.

Purtroppo questo non si è verificato in Veneto, per cui abbiamo cercato di far forza su questo tipo di strutture e dare una valenza urbanistica perché questo nel processo decisionale rende trasparente tutte le scelte e consente all'Amministrazione di pianificare e di far partecipare tutti gli attori che sono interessati a questo servizio, perché in realtà si tratta da una parte di un servizio pubblico, di mitigare e minimizzare gli impatti a tutela di tutti i portatori di interesse - siamo cittadini, siamo aziende, operiamo su un territorio, abbiamo bisogno di un servizio pubblico e questo è riconosciuto con la concessione che viene data a tutti i gestori di telefonia mobile a tutti gli effetti - ma dall'altro lato siamo cittadini la cui salute è tutelata con una norma specifica che fa riferimento al Codice delle telecomunicazioni.

I limiti sono molto chiari, quindi si parla di limiti massimi di 6 volt/metro quando parliamo di azioni legate proprio a tutti gli impianti di telefonia mobile, e su questo nessuna competenza ha l'Amministrazione Comunale perché è una norma a livello nazionale. L'organo di controllo preposto è l'ARPA che può fare tutte le verifiche ed esprime pareri sugli impianti.

Il Piano, invece, dà uno strumento in più di processo - lo spiego in maniera semplice - perché significa che i gestori, così come avvenuto negli anni passati, dal 2008 ad oggi, devono presentare il loro Piano di sviluppo almeno annuale e quindi, tutti insieme, si va a cercare di concertare, per cui verificando quelli che sono gli impatti e verificare gli impatti è il lavoro che facciamo a servizio dei Comuni allo scopo di capire dove o quale può essere la soluzione migliore. Adesso lo si dà per scontato, ma il fatto di avere più gestori che utilizzano la stessa struttura è una cosa che nel 2008 non era prevista, ognuno andava per conto suo, ma in realtà ha razionalizzato anche questo e, laddove è possibile, anche individuare delle aree specifiche, preferibilmente quelle di proprietà comunale, al fine almeno di percepire degli introiti che garantiscano questo controllo e la sicurezza dei valori che i gestori si impegnano a garantire.

L'Assessore ha fatto bene a sottolineare quell'articolo in cui è previsto anche la possibilità di accordi con i privati, e questo è stato frutto di un lavoro non presente nel 2008. Man mano che siamo andati avanti abbiamo ottimizzato anche questo "processo di concertazione" che non è facile, ma almeno dà le regole chiare e trasparenti per tutti, perché sono evidenti, non ci sono altre cose, ma tutte vengono poste all'interno di un processo chiaro e trasparente verso la Pubblica Amministrazione e verso tutti i cittadini che ne sono interessati.

L'altro aspetto è l'innovazione. Adesso tutti quanti conosciamo il 5G: è una nuova tecnologia. Come ho detto in Commissione, siamo passati dagli anni '80 al 1G, nel 2000 è arrivato il 2 e il 3G, ad oggi diamo per scontato il 4G come qualità di servizio. Il 5G, ho detto, sarà una rivoluzione, una rivoluzione in positivo per gli utenti ... ho fatto l'esempio banale: è come andare in macchina e poi, come velocità, nel momento in cui sarà realizzato - quindi velocità di trattamento dati - sarà come andare su un missile per la velocità nell'erogazione di servizi e

nelle connettività e di questo tutti ne saremo fruitori nel momento in cui sarà garantito il servizio. Affianco a questo bisogna costruire le strutture e le reti. Il vantaggio di queste tecnologie è il fatto che come primo elemento massimizzano anche la direzionalità, cioè il filo diretto con tutti quelli che sono connessi riducendo le potenze. Queste potenze, però, aumenteranno il numero di contatti possibili, quindi maggiori antenne con una riduzione di potenza. Tra l'altro, non dimentichiamo che avremo quelle centrali principali e si incominceranno ad avere anche quelli che sono gli apparati spot molto simili ai wi-fi. Questi, però, avranno dei limiti è molto semplice: basta che non si interfacciano alla cella - dicevo in questo modo qua - e significa che in quel momento non potranno essere installati; una cosa banale, soltanto gli alberi o lo sviluppo delle essenze arboree potrebbero ostacolare questi impianti che vengono ad essere installati, quindi avranno una necessità di maggior attenzione nella realizzazione.

Il Piano, però, prende in considerazione anche questi aspetti per coloro che hanno presentato, non a caso, le tre richieste principali sono di Iliad. Iliad, che è uno degli ultimi gestori che si è affacciato al mercato, sta costruendo proprio questa sua rete, una rete di onde diciamo molto più corte e performanti ed è il primo che comincia ad installare a tutti gli effetti, perché la liberalizzazione delle frequenze della radio tv, in sostanza, potrà essere garantita soltanto a luglio 2022.

Quindi il vero boom della tecnologia lo vedremo tra un anno, per cui noi ci stiamo (parola incomprensibile), e voi in questo senso vi state attrezzando per questo evento. In quel periodo arriveranno anche tutti gli altri gestori, quindi a ruota sicuramente i gestori più grossi, che sono TIM e Vodafone, non per far pubblicità, cominceranno ad adattare le loro strutture per utilizzare queste frequenze.

Il Piano, però, indipendentemente da tutto, risponde a queste esigenze e tutti i gestori dovranno rispondere a questi elementi.

Quello che facciamo per dare forza al Piano è anche dare uno strumento tecnico di valutazione dei campi elettromagnetici e, mi ripeterò, quello che noi siamo andati a fare è in funzione delle richieste vedere quello che è la massima esposizione potrà avere l'utente sui fabbricati che hanno intorno gli impianti non sapendo la direzione abbiamo simulato e lo potete verificare nelle tavole di dettaglio, e mi riferisco al Piano alla Tavola 6, alle diverse quote. Quindi uno sa a 2 metri, a 7 metri, a 14 metri 12 metri, dove c'è la possibilità della presenza umana, quello che è il massimo impatto.

Mi piace dire che nel tempo siamo sempre stati contenti di verificare che quelle che erano le nostre simulazioni che abbiamo fornito alle Amministrazioni, in realtà, erano sempre le peggiorative perché si è sempre riscontrato che il campo misurato per due settimane consecutive nell'arco delle 24 ore presso i siti individuati era sempre inferiore - un terzo o una metà - rispetto a quello che avevamo preventivato, e questo perché le simulazioni erano messe nella situazione, ripeto, peggiore. Ma lo verificherete ed è presente agli atti di tutti quei sei siti che abbiamo individuato nel Piano.

Sottolineo ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che il Piano, che ha questa valenza urbanistica ed è questo che lo contraddistingue rispetto ad un semplice strumento di ordinanza - perché altri Comuni adottano la soluzione dell'ordinanza, ma non ha valore urbanistico - dà minore forza rispetto alla concertazione - quella che ho detto, che ho tentato di descrivere - nei confronti dei gestori. Dirò qualcosa in più, ma anche di trasparenza verso tutti, cioè tutti avranno il tempo di fare osservazioni, di verificare, quindi si tornerà in questo Consiglio Comunale. Il processo è un po' più lungo, ma alla fine tutti i portatori di interesse saranno o potranno essere coinvolti in questa pianificazione che è iniziata e che continuerà a fare questa sera all'interno del Consiglio Comunale.

Avrei così concluso, se ci sono altri chiarimenti sulle tavole, sugli elaborati o su quello che è stato fatto sono a disposizione.

Un'ultima precisazione: dal punto di vista di gestione del Piano lo strumento principale è riassunto nella Tavola 5 dove si individuano le zone con i vincoli dove si può fare, dove non si può fare, quali sono gli impianti previsti e, ad esso collegato, quelle che sono le norme tecniche che regolano tutto il processo di gestione ed autorizzazione dei Piani che andrete ad approvare ai sensi della legge 11/2004.

Non vorrei tediarvi con altre cose, sono disponibile e se avete domande sono qui.

SINDACO: È aperta la discussione, se i Consiglieri hanno cose da chiedere o dire qualcosa.
Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE DI MINORANZA MOSOLE CRISTIANO: Grazie. Buonasera a tutti.

Mi è parso di capire dalla relazione dell'Assessore, ma forse è una situazione anche abbastanza nota, che gli strumenti a nostro favore per limitare sono abbastanza blandi se vogliamo. Immagino, quindi, che sia stato fatto tutto in questa direzione cercando di far sì che ci sia una distribuzione, perché alla fine comunque siamo tutti perfettamente d'accordo che stiamo parlando di progresso e non ci si può mettere di traverso, ma semplicemente provare ad incanalarlo nella giusta direzione.

E', sì, una tecnologia che ci proietterà ancora più velocemente verso un futuro, chiaramente è una tecnologia che ci comporterà una sostituzione dei nostri apparati fondamentalmente, perché adesso la maggior parte dei cellulari non ha la capacità di ricevere i 5G, quindi dovremo spendere un po' di soldini e ognuno farà le sue valutazioni.

Non ho domande relative all'esposizione perché è stata chiara e comunque la documentazione ci è stata fornita, semplicemente anticipo che, proprio perché si tratta di un'adozione, il nostro sarà un voto di astensione volto ad approfondire e che dopo potrà tranquillamente portare ad un voto di favore quando ci sarà l'approvazione definitiva di fatto.

Però ho una domanda che riguarda sempre la tecnologia, ovvero un aggiornamento sullo stato avanzamento lavori della fibra che è una tecnologia sulla quale io mi spenderei un po' di più onestamente.

SINDACO: Prego Assessore Caruzzo.

ASSESSORE CARUZZO ERMES: Per quanto riguarda la fibra abbiamo avuto un incontro una decina di giorni fa con OpenFiber, dunque, i tempi ormai sono in fase di arrivo. Diciamo che secondo loro, secondo il loro piano di lavoro entro il 31 luglio saranno posate tutte le infrastrutture. Dopo ci sarà l'iter burocratico di approvazione anche se ormai abbiamo già la convenzione in casa, diciamo, quindi dovremo anche definire il tutto.

Spero di non sbagliare comunque, ma per essere pessimisti noi pensiamo che per metà di settembre si possa avere già l'utilizzo della fibra, quindi vuol dire che da agosto saremo un Comune vendibile, cioè ci sarà la possibilità di contattare il gestore telefonico. E quindi ci saranno i vari allacciamenti. Stanno lavorando, ormai sono in dirittura d'arrivo. Spero di non essermi sbagliato di tanto, spero di no. Io ci conto, ho fiducia.

SINDACO: Altri interventi? Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE DI MINORANZA MOSOLE CRISTIANO: Fiducia ce l'abbiamo anche noi, temo sia un po' ottimistico pensare a metà settembre la possibilità di essere già allacciati anche perché so che Open Fiber deve dare risposta a tanti privati che hanno fatto segnalazioni e richieste di allacci, io per primo naturalmente e non ho ricevuto ancora contatti e dubito che riusciranno da qui - oggi è il 14 - a fine luglio a soddisfare tutte le richieste dei privati.

Per carità, ce lo auguriamo, personalmente vedo che tra termine lavori e dopo presa in carico da parte dei vari gestori, temo che si andrà un po' più in là.

Però, come dire, Assessore, non per smentirla, semplicemente mi auguro che la data sia più o meno quella che dice lei, temo però che si andrà un po' più a lungo, ma già il fatto che comunque loro prevedano l'infrastruttura principale ormai in dirittura d'arrivo è già qualcosa di positivo di fatto. Dopodiché magari effettivamente tutte le varie cablature cosiddette secondarie - mettiamola così, anche se è un termine improprio - riusciranno a gestirle in maniera più rapida.

ASSESSORE CARUZZO ERMES: Noi siamo in contatto ed ogni 10-15 giorni ci aggiorniamo sui lavori in corso e sui lavori fatti. Sì, possono succedere tante cose, ma in un tempo normale di lavoro ... sarò più preciso il prossimo Consiglio Comunale.

SINDACO: Altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Prima di porre in votazione, vorrei ringraziare il Consorzio Priula e la Contarina per il lavoro

fatto, soprattutto anche con tempi giusti e rispettati. Ci auguriamo, quindi, di proseguire anche nel lavoro che è un lavoro futuro, che è un lavoro importante anche di controllo e gestione di questi apparati, perché - ricordo sempre - che oltre al fatto che non dobbiamo porre limiti alla tecnologia, dobbiamo sicuramente essere attenti a quella che è la salute delle persone. Per cui questo è il nostro primo obiettivo anche come Consiglio Comunale e soprattutto anche per responsabilità del Sindaco diretta ed è il mio primo grande pensiero al di là di tutto. Penso che con le norme che ci sono ed i controlli che andremo a fare il risultato possa essere raggiunto. Bene.

Metterei in votazione il punto 1: Adozione Piano aggiornato di settore impianti di telefonia mobile ed adozione variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'articolo 48 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

Per alzata di mano. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano Antenne del Comune di Breda di Piave è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 12/09/2008, con relativa adozione della variante specifica al PRG, che è stata approvata con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28/11/2008, rendendo il piano sopracitato vigente ed operativo;
- il sopracitato piano è stato aggiornato, sulla base delle nuove richieste degli operatori di telefonia mobile, con specifica variante al P.R.G., adottata con D.C.C n. 13 del 14/03/2012 ed approvata con D.C.C. n. 63 del 27/07/2012;
- il Comune è l'ente territoriale competente al governo del proprio territorio nei limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale;
- nell'ambito delle azioni di governo del territorio rientrano anche la redazione dei Piani di Settore, e tra questi del piano per la telefonia mobile;
- il settore della telefonia mobile e dei servizi connessi ha subito negli ultimi anni una rapida trasformazione con rilevante incremento dei servizi offerti e delle richieste di installazione di impianti sul territorio;
- si ravvisa pertanto la necessità di regolamentare e pianificare l'uso del territorio per rispondere adeguatamente all'esigenza delle parti (gestori e utenti) e per pianificare un uso congruo del territorio comunale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 23/09/2020 sono stati approvati gli schemi di convenzione e di contratto per l'adesione all'esercizio associato dei servizi per la pianificazione proposti dal Consiglio di Bacino Priula, attivando il servizio di revisione e aggiornamento del piano antenne esistente;
- con determinazione n. 641 del 23/12/2020 è stato affidato alla società Contarina spa la revisione, l'aggiornamento e l'informatizzazione del Piano antenne comunale, a seguito di nuove richieste da parte degli operatori telefonici per l'installazione di nuove antenne;

Considerato che il piano intercomunale di localizzazione degli impianti di telefonia mobile è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici;
- l'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per telefonia mobile;
- la salvaguardia dei beni di interesse storico culturale, paesaggistico ed ambientale contemperando la presenza di tali beni alle necessità del servizio;
- la minimizzazione dei fattori di interferenza visiva sul paesaggio;
- il soddisfacimento del fabbisogno di servizio da parte degli utenti;
- un equilibrato sviluppo del servizio di copertura del territorio;
- l'equilibrio tra la richiesta di nuove localizzazioni e la capacità del territorio ad accoglierle;

- l'imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui vanno garantite pari opportunità per l'esercizio delle licenze ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- la trasparenza dell'informazione alla cittadinanza e attivazione di meccanismi di partecipazione alle scelte di carattere urbanistico;

Rilevata la necessità di aggiornare il piano antenne vigente, in relazione alle nuove richieste pervenute da parte degli operatori telefonici, che hanno presentato istanze per nuove aree di ricerca e per nuovi siti di installazione; per cui il Comune ha deciso di utilizzare i servizi proposti dal Consiglio di Bacino Priula per effettuare la revisione, l'aggiornamento e l'informatizzazione del Piano antenne comunale, giusta D.C.C. n. 26 del 23/09/2020 e successiva determinazione n. 641 del 23/12/2020 con la quale è stata incaricata la società Contarina spa;

Dato atto quindi che la società Contarina S.p.a. è stata incaricata di:

- revisionare, aggiornare ed informatizzare il piano antenne esistente a seguito delle nuove istanze pervenute;
- gestire i monitoraggi ambientali;

Visto il Piano di Settore impianti di telefonia mobile e monitoraggio dei campi elettromagnetici, redatto dallo studio professionale AGC S.a.s. di Alessandro Citterio & C., per conto della società Contarina Spa incaricata, depositato presso il Comune di Breda di Piave in data 01/07/2021 prot. 8362, con i relativi elaborati predisposti e di seguito elencati:

- Relazione illustrativa. Aggiornamento del piano a seguito di nuove richieste dei gestori per l'anno 2021;
- NTA - Norme Tecniche di attuazione;
- Tav. 1 Tavola di analisi;
- Tav. 2 Campi elettromagnetici area comunale;
- Tav. 3.1. Campi elettromagnetici area dettaglio;
- Tav. 3.2. Campi elettromagnetici area dettaglio;
- Tav. 3.3. Campi elettromagnetici area dettaglio;
- Tav. 3.4. Campi elettromagnetici area dettaglio;
- Tav. 3.5. Campi elettromagnetici area dettaglio;
- Tav. 3.6. Campi elettromagnetici area dettaglio;
- Tav. 5 Tavola di Zonizzazione;
- Tav. 6 Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;
- Tav. 6.1. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;
- Tav. 6.2. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;
- Tav. 6.3. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;
- Tav. 6.4. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;
- Tav. 6.5. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;
- Tav. 6.6. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;

Ricordato che il piano antenne sopracitato è stato esaminato e valutato dalla terza commissione consigliere permanente (urbanistica, lavori pubblici e ambiente);

Ritenuto opportuno quindi procedere all'adozione del Piano ed alla contemporanea adozione della variante parziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 48, comma 1 della L.R. n. 11/2004;

Vista la Legge Regionale Veneto 11/2004 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente 10.09.1998 n. 381;

Vista la Legge 22.02.2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" ed in particolare l'art. 8;

Visto il DPCM 8.07.2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione e delle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”;

Visto il D.Lgs 1.08.2003 n. 259 “Codice delle Comunicazioni Elettroniche”;

Vista la Legge 241/1990;

Visto il D. Lgs 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il P.R.G. vigente;

Dato atto che il parere di competenza dell'ARPAV verrà richiesto in fase di approvazione del Piano;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal competente responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Espletata quindi la votazione, in forma palese per alzata di mano, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 13
- favorevoli n. 9
- contrari n. /
- astenuti n. 4 (Mosole – Lessio – Cattarin – Bortoluzzi)
- votanti n. 9

Visto l'esito della votazione sopra riportata

DELIBERA

- 1) di adottare il piano aggiornato degli impianti di telefonia mobile e di monitoraggio dei campi elettromagnetici, redatto dallo studio professionale AGC S.a.s. di Alessandro Citterio & C., per conto della società Contarina Spa, incaricata con Determinazione n. 641 del 23/12/2020, e trasmesso in data 01/07/2021 con prot. 8362, costituito dai seguenti atti ed elaborati:

Relazione illustrativa. Aggiornamento del piano a seguito di nuove richieste dei gestori per l'anno 2021;

NTA - Norme Tecniche di attuazione;

Tav. 1 Tavola di analisi;

Tav. 2 Campi elettromagnetici area comunale;

Tav. 3.1. Campi elettromagnetici area dettaglio;

Tav. 3.2. Campi elettromagnetici area dettaglio;

Tav. 3.3. Campi elettromagnetici area dettaglio;

Tav. 3.4. Campi elettromagnetici area dettaglio;

Tav. 3.5. Campi elettromagnetici area dettaglio;

Tav. 3.6. Campi elettromagnetici area dettaglio;

Tav. 5 Tavola di Zonizzazione;

Tav. 6 Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;

Tav. 6.1. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;

Tav. 6.2. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;

Tav. 6.3. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;

Tav. 6.4. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;

Tav. 6.5. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;

Tav. 6.6. Campi elettromagnetici Aree stato di progetto;
e di adottare la Variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 48, comma 1 della L.R. 11/2004 e s.m.i., costituita dagli atti ed elaborati sopracitati, che qui si intendono integralmente riportati;

- 2) di dare atto che l'adozione del Piano sopracitato costituisce adozione di Variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 48, comma 1 della L.R. 11/2004 e s.m.i.; Di precisare che la variante parziale al PRG, adottata con la presente deliberazione, è costituita dagli stessi atti ed elaborati di cui al sopracitato punto 1) del deliberato;
- 3) di dare atto che dalla data odierna dovranno applicarsi le misure di salvaguardia previste a norma di legge;
- 4) di prendere atto, altresì, che l'ufficio tecnico comunale provvederà a depositare la sopracitata variante ed a pubblicare gli atti ai sensi dell'art. 48, comma 1 della L.R. 11/2004.
- 5) di dichiarare, con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Mosole – Lessio – Cattarin – Bortoluzzi) espressi nelle forme di legge dai n. 13 consiglieri presenti e n. 9 votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere a quanto deliberato



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 44**

Ufficio Proponente: **Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico, Ambiente**

Oggetto: **ADOZIONE PIANO AGGIORNATO DI SETTORE IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE ED ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 1 DELLA L.R. N. 11/2004.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico, Ambiente)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **07/07/2021**

Il Responsabile di Settore
BARBON ARCH. LORENZO

La suestesa deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto con firma digitale prima della pubblicazione all'albo come segue:

IL PRESIDENTE

Rossetto Moreno

IL Segretario Comunale

Dal Cin dott. Stefano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDA DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DAL CIN STEFANO;1;20811427
MORENO ROSSETTO;2;3471091301495291559